



Arcidiocesi
di Otranto



Incontri con gli Operatori pastorali
Consulta di Pastorale Giovanile
Operatori di Pastorale Familiare
Operatori Vocazionali Parrocchiali
MAGLIE Parrocchia Immacolata
ore 20.30 - 21.30

UNA CHIESA AMICA CHE ACCOMPAGNA I GIOVANI NELLA SCOPERTA DELLA LORO VOCAZIONE

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2019

don Giuseppe **MENGOLI**, vicario generale

Una pastorale creativa per una Chiesa generativa

La pastorale generativa (o d'engendrement) consiste, in generale, in una nuova forma di animare i modelli pastorali già esistenti e di innescare un nuovo «stile» di vita e di azione, ispirato al vangelo, una maniera nuova d'essere ed entrare in relazione, nell'ambito di un mondo in continua trasformazione, non più cristiano, bensì secolarizzato e «post-moderno». Questo modo di considerare la cultura odierna non si nutre di nostalgia e non si sviluppa in termini di «stallo» e di «crisi» e, di conseguenza, non è segnato da disfattismo pastorale, bensì risulta propositivo e creativo, mediante l'«invenzione di un modello a partire dalla situazione culturale, come si è fatto in altre epoche della storia». Prende le mosse «a partire» dalla cultura di oggi nella sua totalità e non «a prescindere» da essa o peggio ancora svalutandola.

LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2019

dott. Francesco **APRILE**, formatore e counselor

Narrare e narrarsi: evangelizzare con stile narrativo

«Le storie uniscono il passato, il presente e il futuro in un modo che ci racconta dove eravamo (anche prima della nascita), dove siamo e dove stiamo andando. Le nostre storie insegnano che esiste un posto per noi, in cui c'inseriamo. Suggestiscono che la nostra esistenza può avere una trama. Le storie trasformano la mera cronologia, una pura successione di eventi, nell'azione accorta di un intreccio, e pertanto in significato» (D. Taylor). Per questo ogni storia di ogni persona è degna d'esser raccontata, anzi, ogni storia vocazionale è degna d'essere raccontata, sarebbe un peccato perderla; nessuno può pensare di non aver nulla da raccontare, o molto poco di sé che sia degno d'esser narrato, né mettersi a tagliare ed eliminare segmenti interi del proprio vissuto. Ed è proprio nella capacità di narrarsi che si dischiude il segreto dell'evangelizzazione.

LUNEDÌ 2 MARZO 2020

don Quintino **VENNERI**, direttore reg. ufficio vocazioni

Ministero dell'accompagnamento e del discernimento

In una società a-decisionale come quella di oggi, che scoraggia le scelte e dichiara impossibili quelle per sempre, questa educazione alla scelta e alla capacità di scelta si pone come obiettivo fondamentale. Essa suppone dunque la presenza nella Chiesa di fratelli e sorelle in grado di esercitare un ministero specifico e una preparazione adeguata: il ministero del discernimento. Quanto bisogno c'è nella Chiesa di questo ministero! Di fatto la direzione spirituale, o l'accompagnamento nella fede e al suo interno un cammino di apprendimento della capacità di discernere offrirebbero la possibilità di un rapporto personale, condizione fondamentale per fare animazione vocazionale. Si avverte per questo la necessità di coinvolgere sacerdoti e laici nei cammini formativi con una particolare attenzione alle coppie/famiglie e alla valorizzazione delle figure femminili; possono divenire una grande risorsa educativa.